

Intervista a Paolo Tassinari che ha partecipato ad una giornata di studio a Bologna

# Divorziati risposati: fallibilità dell'amore umano nello sguardo di Dio

## Laboratorio interattivo per persone seperate o divorziate sole

“L'anello perduto” organizza tre incontri di Laboratorio interattivo per persone seperate e divorziate sole, a cura dello psicoterapeuta Gian Sandro Lerda e dello psicologo Luca Burdisso, con il seguente programma: **venerdì 10 ottobre** Ri-trovarsi e ri-conoscersi: il delicato problema di ridisegnare se stessi per continuare a scrivere la propria storia. **Venerdì 24 ottobre** sentire e sentirsi: emozioni, elaborazione e consapevolezza nei processi di separazione e cambiamento. **Venerdì 7 novembre** autostima e desiderio: l'importanza di non smarrire la fiducia in sé e negli altri per ripartire. Gli incontri si terranno alle 20,30. Per informazioni e prenotazioni: Paolo 338.2335931; mail: [paolotax@gmail.com](mailto:paolotax@gmail.com). I prossimi appuntamenti de “L'anello perduto” verranno riportati sui prossimi numeri de “La Fedeltà”.

renti, non sono tante persone; ebbene, tre di queste erano a Bologna.

### Quali in sintesi i principali contributi offerti dai relatori?

È impossibile in poche righe ricostruire gli argomenti trattati, mi limiterò quindi a riprendere per ogni relatore quello che a mio parere rappresenta il punto saliente.

Flavio Dalla Vecchia, biblista e docente all'Università Cattolica, ha messo in luce la deriva a cui può portare il rapporto con la testimonianza biblica se risolto nella sola ricerca di leggi, norme e regolamenti da applicare alle situazioni con-

crete in cui oggi ci troviamo a vivere: una casistica di tipo rabbinico. Ha inoltre mostrato come le prime comunità cristiane siano state capaci di trovare un equilibrio tra prospettiva evangelica e norma a fronte di problemi che strada facendo venivano a crearsi, concludendo che “sarebbe invece da prendere sul serio il fatto che non è mai la legge che determina l'agire di Dio, bensì il suo amore per l'umanità e il creato”.

Sulla stessa lunghezza d'onda si è poi posto Giannino Piana, già docente di etica a Torino, mostrando come il contesto del vangelo di Matteo al cap. 19, al quale si fa risalire la dottrina

dell'indissolubilità del matrimonio, non appartenga al genere della norma precetto, che obbliga alla piena esecuzione di quanto proposto (ad esempio non uccidere), quanto piuttosto a quello escatologico-profeticco, cioè aperto, e che delinea invece un ideale di perfezione che impegna il credente a un continuo cammino di conversione (ad esempio, “Siate perfetti come il Padre vostro”: mai su questa terra lo saremo, eppure questo rimane un comando di Gesù!). Ecco allora il senso della norma aperta che appunto non comanda, ma impegna.

Andrea Grillo, liturgista e docente a Roma e Padova, ha ricordato che il Sinodo non riguarderà innanzitutto le “patologie” matrimoniali, auspicando una capacità dei Vescovi di saper tradurre in modo nuovo la “sostanza della antica dottrina” così come avvenuto col Concilio Vaticano II. Dice Grillo: “Non dovremmo più restare prigionieri dell'alternativa valido/nullo (il matrimonio) e affrontare con maggiore serenità l'ipotesi che a morire possa essere lo stesso vincolo; nessuno dispone del vincolo, ma i soggetti coinvolti e la Chiesa possono constatare con opportuna procedura giuridica, che il vincolo è morto. La comunione sacramentale e un nuovo inizio non sono contraddittori e non sono nemmeno il frutto di finzioni



Basilio Petrà e Paolo Tassinari

giuridiche, ma sono la testimonianza di storie di salvezza che vivono una temporalità e una spazialità complessa”.

Infine Basilio Petrà, presidente dell'Associazione dei teologi moralisti italiani (nella foto accanto a Tassinari), ha spiegato i presupposti fondamentali della tradizione dei cristiani d'oriente: l'accettazione della eccezione matteana (Mt 5,32 cioè il Signore avrebbe ammesso la possibilità di nuove nozze per il coniuge innocente in caso di adulterio), e una qualche equivalenza teologica e liturgica tra matrimoni dei divorziati e matrimoni dei vedovi. Prosegue Petrà: “Come la Chiesa cattolica ha sempre ammesso e ammette oggi la possibilità di nuove nozze in caso di morte corporea del coniuge (pur sapendo bene che una persona in quanto persona non muore, e che il legame costitutivo del matrimonio è un legame interpersonale), così essa potrebbe ammettere una soluzione simile nel caso di fine irreversibile sul piano esistenziale della forma coniugale di relazione tra gli sposi, dopo un adeguato giudizio pastorale e dentro un percorso di riconciliazione”.

### Cosa riporti a casa dopo questa esperienza?

Sicuramente una rinnovata

consapevolezza della complessità dei temi trattati, e di conseguenza una maggior passione per lo studio e la ricerca a proposito; accanto a questo l'auspicio che già dal prossimo Sinodo straordinario i nostri Vescovi abbiano il coraggio di dibattere a 360 gradi con lealtà, fede e coraggio, prendendo sul serio gli esiti dei questionari raccolti nell'Instrumentum laboris, così da interpretare al meglio la famiglia di oggi, così come essa si presenta.

### Quali iniziative a Fossano a proposito del Sinodo straordinario sulla famiglia?

Tra le proposte del progetto diocesano “L'anello perduto”, spiccano due serate di convegno all'indomani della conclusione dei lavori dei Vescovi, organizzate in collaborazione con l'associazione “L'Atrio dei Gentili” e lo Sti-Issr di Fossano, per offrire un quadro critico del dibattito svolto: **lunedì 24 novembre** alle 20,45 presso il Castello di Fossano, avremo un dialogo tra Chiara Saraceno (sociologa) e Paolo Mirabella (teologo), e **martedì 25 novembre** sarà presente Basilio Petrà (teologo), autore del recente testo “Divorzio e seconde nozze nella tradizione greca. Un'altra via”.

**FOSSANO.** Il nuovo preside dello Studio teologico interdiocesano di Fossano è don Luca Margaria, sacerdote della diocesi di Saluzzo, 45 anni (è nato il 20 maggio 1969), impegnato pastoralmente a Sampyre (con il fratello don Claudio), prete da diciotto anni (ordinato il 21 settembre del 1996). Don Luca Margaria, dottore in Filosofia alla Pontificia Università Gregoriana, è ordinario di Filosofia allo Sti e all'Issr di Fossano, in questi anni era già vice preside dello Sti e dell'Issr. Subentra nell'incarico a don Pierangelo Chiaramello, docente di Liturgia, già al terzo mandato di presidenza e recentemente chiamato a guidare come rettore il santuario di Cussano.

## Sacerdote della diocesi di Saluzzo di 45 anni Don Luca Margaria nuovo preside dello Sti



### Il Centro di ascolto diocesano cerca libri di testo per la 1ª, 2ª e 3ª Media

**FOSSANO.** Il Centro di ascolto diocesano cerca libri di testo per la 1ª, 2ª e 3ª Media. Chi ne avesse la disponibilità può rivolgersi presso il Centro, in via Boetti 48, dal lunedì al venerdì dalle 14,30 alle 17 (tel. 0172.634778).

### E-Mail La Fedeltà

Se vuoi?scriverci il nostro?indirizzo?d posta elettronica? [lafedelta@lafedelta.it](mailto:lafedelta@lafedelta.it)

visita il sito [www.lafedelta.it](http://www.lafedelta.it)